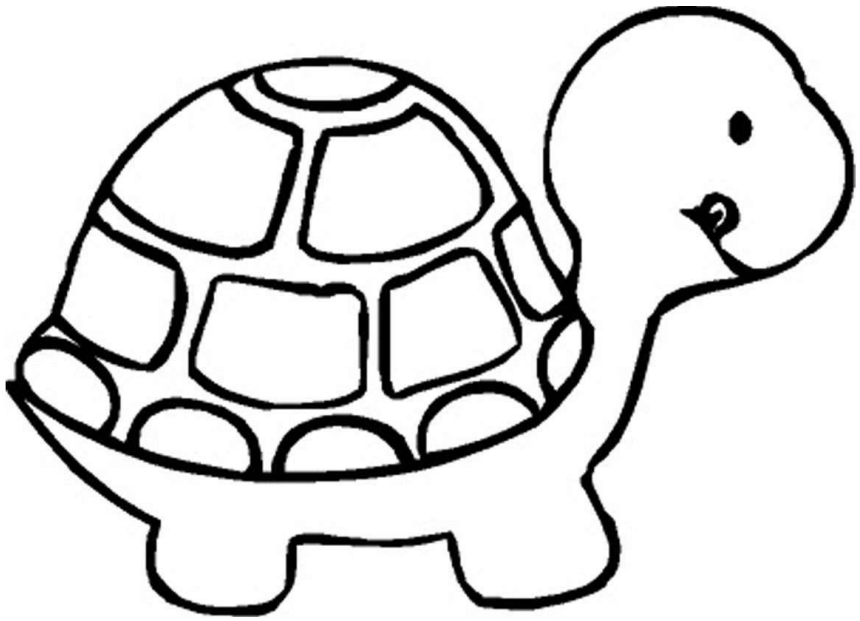
Nido d'infanzia "San Giuseppe"

PROGETTO DIDATTICO EDUCATIVO

ANNO SCOLASTICO 2026/2027

La meraviglia dell'incontro

Alla scoperta di sé, degli altri e del mondo che ci unisce.



SEZIONE TARTARUGHE

EDUCATRICI: Giulia Reali, Martina Ancarani,

Giulia Tarroni, Suor Anumabà

Quest’anno, tenendo conto dell’età dei bambini e dei loro bisogni evolutivi, abbiamo pensato di proporre un percorso didattico che si svilupperà attraverso la manipolazione e la scoperta di materiali differenti, con l’obiettivo di favorire la conoscenza e l’esplorazione del mondo che ci circonda.

L’esperienza manipolativa coinvolge tutti i sensi e permette al bambino di entrare in contatto diretto con la realtà attraverso il proprio corpo. A 12 mesi, infatti, il bambino esplora, conosce e comprende ciò che lo circonda principalmente attraverso il corpo e i sensi: tocca, osserva, annusa, ascolta, porta alla bocca, sperimenta consistenze, forme e trasformazioni.

Attraverso la manipolazione, il bambino ha la possibilità di lasciare tracce nell’ambiente, sul proprio corpo e, in modo mediato e rispettoso, anche su quello degli altri. L’esperienza lo accompagna gradualmente a superare la paura di sporcarsi e gli permette di sperimentare il piacere della scoperta e della libertà di fare.

Il percorso favorirà inoltre la comprensione della relazione tra il movimento e la traccia lasciata, sostenendo progressivamente lo sviluppo della consapevolezza e dell’intenzionalità dell’azione: il bambino scopre che un gesto, un movimento o una pressione possono produrre un cambiamento visibile e concreto.

Utilizzeremo materiali diversi, scelti per le loro caratteristiche sensoriali e per la possibilità di essere trasformati: farina, terra, sabbia, carta, creta, schiume e altri materiali naturali e di uso quotidiano.

Sono materiali plasmabili, modificabili e capaci di trasformarsi sotto l’azione del bambino. Impastare, schiacciare, travasare, strappare, accarezzare, imprimere, mescolare e lasciare tracce diventano così occasioni preziose di esplorazione e di apprendimento.

Attraverso queste esperienze, il bambino non sperimenta soltanto i materiali, ma costruisce e rielabora nuove esperienze, nuove emozioni e nuove modalità di relazione, sviluppando al tempo stesso curiosità, autonomia, creatività e fiducia nelle proprie capacità.

INSERIMENTI

Il momento del inserimento rappresenta una tappa cruciale all'interno del per percorso di vita del bambino. È un momento di incontro estremamente complesso e delicato, non solo per il bambino ma anche per i genitori e gli educatori.

Per il bambino perché rappresenta un momento di separazione da luoghi e figure di riferimento vitali per lui.

Per i genitori che spesso vivono con sensi di colpa la separazione dal figlio e per le educatrici che dovranno stabilire relazioni individuali e privilegiate con ogni bambino ponendosi gradualmente come ulteriore figura di riferimento non sostituiva i genitori ma stabile e rassicurante all'interno del servizio.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

È nostra intenzione Creare un clima di reciproca conoscenza, importante sarà pertanto la comunicazione quotidiana, i colloqui individuali, gli incontri di sezione previsti nel corso dell'anno scolastico.

La partecipazione attiva dei genitori, intesa come coinvolgimento nella sezione, è importante per creare un collegamento tra scuola e famiglia tale da permettere ai genitori la conoscenza di quei momenti della vita del loro bambino all'interno del servizio.

LA NOSTRA SEZIONE

La sezione si presenta con angoli veri e propri di intelligenza linguistica, logica ,corporea appositamente predisposti per consentire al bambino di beneficiare di occasioni di conoscenza e socializzazione.

Gli angoli possono essere permanenti o mobili dotati di arredi e sussidi che aiutano il bambino.

Angolo morbido con tappeto morbido, cuscini e tenda per favorire il rilassamento.

Angolo tana con una tenda dove nascondersi e rilassarsi.

Angolo della lettura.

Atelier per la manipolazione fornito di materiale come colori a dito, sabbia, ,legumi, stoffe, farine, sale… .

MOMENTI DI ROUTINES

Nella sezione nido i momenti di routines rappresentano dei veri e propri rituali e occupano nella vita del bambino uno spazio di tempo rilevante; la ripetitività dei momenti,del tempo che passa e ritorna, dei gesti ripetuti giornalmente infonde sicurezza ai bambini che un po' alla volta riescono a prevedere la sequenza di quello che succederà.

Per routines si intendono quelle attività quotidiane come: il pasto, dov'è il bambino sperimenta un intenso scambio cognitivo -affettivo e di relazione comunicativa con l'adulto e nello stesso tempo a modo di acquistare regole di vita sociale di comportamento che lo avviano verso la conquista

dell'Autonomia.
Il cambio: in questo importante momento si attuano una serie di interazioni tra adulto e bambino, interazioni verbali, fisiche, socio affettive .Ciò gli consente di stabilire una continuità emotiva con gli adulti privilegiati con cui intrattiene rapporti più stretti ed esclusivi. La nanna: è un momento importante nel quale l'educatrice mantiene rispetto alle esigenze e le abitudini di ogni bambino lasciandogli la possibilità di muoversi, scoprirsi, scalciare, succhiare il pollice , usare un ciuccio, vocalizzare.

PRINCIPALI ATTIVITA' DI GIOCO
Gioco euristico (cestino dei tesori):
Il gioco euristico ha l'obiettivo di incoraggiare la creatività e di stimolare tutti i sensi attraverso l'uso di oggetti e di materiali naturali di uso comune con proprietà e funzioni diverse. La mancanza di "linee guida" entro cui muoversi lascia spazio alla libera iniziativa e alle prime forme di creatività. I bambini così non giocano ma scoprono, scelgono, organizzano senza alcuna regola definita dall' adulto. Il materiale apparentemente povero porta il bambino a compiere azioni ed operazioni sugli oggetti che favoriscono la scoperta, l'esplorazione, la conoscenza dei materiali, sviluppando la coordinazione oculo -manuale e diversi recettori sensoriali.
Giochi di movimento:
La sezione può permettere al bambino di sviluppare determinati movimenti e dargli la possibilità di muoversi o usare il proprio corpo compiendo anche movimenti impossibili nella routine domestica per la struttura stessa degli ambienti familiari.
Attività grafico pittoriche:
I disegni dei bambini sono quasi esclusivamente tracce lasciate dal movimento del corpo e servono all'acquisizione del controllo della motricità.
I materiali saranno adeguati al grado di sviluppo motorio e cognitivo raggiunto da ogni bambino come colori a dito, tempera e pastelli a cera, disegni al cavalletto di varie grandezze

Progetto annuale didattico – educativo

LASCIAMO IL SEGNO!

-Piccole trace per GRANDI scoperte-

Quest'anno, tenendo conto dell'età dei bambini e dei loro bisogni evolutivi, abbiamo pensato di proporre un percorso didattico che si svilupperà attraverso la manipolazione e la scoperta di materiali differenti, con l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'esplorazione del mondo che ci circonda.

L'esperienza manipolativa coinvolge tutti i sensi e permette al bambino di entrare in contatto diretto con la realtà attraverso il proprio corpo. A 12 mesi, infatti, il bambino esplora, conosce e comprende ciò che lo circonda principalmente attraverso il corpo e i sensi: tocca, osserva, annusa, ascolta, porta alla bocca, sperimenta consistenze, forme e trasformazioni.

Attraverso la manipolazione, il bambino ha la possibilità di lasciare tracce nell'ambiente, sul proprio corpo e, in modo mediato e rispettoso, anche su quello degli altri. L'esperienza lo accompagna gradualmente a superare la paura di sporcarsi e gli permette di sperimentare il piacere della scoperta e della libertà di fare.

Il percorso favorirà inoltre la comprensione della relazione tra il movimento e la traccia lasciata, sostenendo progressivamente lo sviluppo della consapevolezza e dell'intenzionalità dell'azione: il bambino scopre che un gesto, un movimento o una pressione possono produrre un cambiamento visibile e concreto.

Utilizzeremo materiali diversi, scelti per le loro caratteristiche sensoriali e per la possibilità di essere trasformati: farina, terra, sabbia, carta, creta, schiume e altri materiali naturali e di uso quotidiano.

Sono materiali plasmabili, modificabili e capaci di trasformarsi sotto l'azione del bambino. Impastare, schiacciare, travasare, strappare, accarezzare, imprimere, mescolare e lasciare tracce diventano così occasioni preziose di esplorazione e di apprendimento.

Attraverso queste esperienze, il bambino non sperimenta soltanto i materiali, ma costruisce e rielabora nuove esperienze, nuove emozioni e nuove modalità di relazione, sviluppando al tempo stesso curiosità, autonomia, creatività e fiducia nelle proprie capacità.

OBIETTIVI GENERALI:

- Favorire la conoscenza del corpo
- Aumentare le competenze motorie
- Favorire la motricità fine
- Stimolare le capacità percettive e sensoriali
- Stimolare l'ascolto e l'uso del linguaggio
- Sviluppare la coordinazione oculo manuale
- Promuovere relazione tra bambino e bambino e tra bambino e adulto.

OBBIETTIVI SPECIFICI:

- Creare una memoria sensoriale
- Riconoscere sensazioni visive (si vede/non si vede)
- Riconoscere i contrasti sensoriali (freddo/caldo)
- Favorire l'abilità manuale
- Sviluppare la coordinazione oculo manuale
- Favorire la capacità d'ascolto e stimolare il bambino ad esprimere attraverso il gesto o le parole le senzazioni provate.

ATTIVITÀ: Laboratori manipolativi con materiali nuovi da conoscere e sperimentare come farina, terra ,carta, schiuma… .

DOCUMENTAZIONE: Raccoglieremo lungo il percorso ciò che i bambini produrranno; ciò servirà a loro stessi per ricordare ciò che hanno vissuto e ai genitori per conoscere le esperienze didattiche svolte.

VERIFICA:La verifica dei risultati attesi verrà effettuata attraverso osservazioni dirette, che mirano a rilevare nei bambini il grado di coinvolgimento, la capacità di osservazione, di rielaborazione personale.

PROGETTI INTEGRATIVI

PROGETTO PSICOMOTORIO

La psicomotricità aiuta il bambino a sviluppare armoniosamente le capacità motorie, cognitive, emozionali, relazionali.
La forma privilegiata della psicomotricità è costituita dall'attività ludica: sottoforma di gioco vengono proposti percorsi che permettono di sviluppare, oltre le capacità motorie e l'acquisizione di concetti topologici (dentro/fuori; sotto/sopra...), anche l'autonomia, la percezione, il linguaggio e la socializzazione.

PROGETTO LE NOSTRE FESTE, LE NOSTRE TRADIZIONI

NATALE

Aspettando la nascita di Gesù si entra nell'atmosfera della magia e dell'attesa.
La sezione verrà decorata e tutto attorno a noi richiamerà questa festa.

CARNEVALE

Coriandoli, colori, allegria!

Costruiremo assieme le nostre mascherine, gli addobbi vari e il Martedì grasso ci sarà una giornata di festa arricchita da animazione, trucca bimbi e leccornie.

PASQUA

Questo momento sarà preceduto dalla parabola della "pecorella smarrita".
Verranno inoltre presentati i simboli di questa festività quali: la colomba, l'agnello, la campana.